



AVVISO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA DEI CAMMINI RELIGIOSI ITALIANI

Ministero del turismo
Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione Turistica
camminireligiosi@pec.ministeroturismo.gov.it

Relazione sull'avanzamento fisico, procedurale del progetto

PROGETTO L'INCONTRO DEI SANTI



Il progetto “L’incontro dei Santi”



Il Comune di Villa Santa Lucia, fa parte dell’Associazione dei Comuni SER.A.F. che ha sposato, dal suo nascere (2004) il modello dell’Organizzazione Territoriale, sperimentato per la prima volta in Sardegna, presentato al CNEL nel 2000, premiato al Forum PA del 2002 e diffuso in diversi territori italiani (Lazio, Campania, Puglia, Molise).

L’attuale Presidente dell’Associazione è Orazio Capraro, sindaco di Villa Santa Lucia.



L’Associazione è articolata per Divisioni Territoriali.

La Divisione a Nord ha come capofila il Comune di Serrone e il coordinamento è svolto dalla dott.ssa Enilde Tucci, assessora. Ella ha seguito il Master RAGGI per esperti di organizzazione per lo sviluppo locale.

La Divisione a Sud ha come capofila il Comune di Cassino e il coordinamento è svolto dal dott. Enzo Salera, sindaco di Cassino

La Segreteria dell’Associazione è affidata a Renato Di Gregorio, Amministratore di Impresa Insieme S.R.L.

Di seguito vengono rappresentate le scelte strategiche che hanno guidato e caratterizzato lo sviluppo del Progetto “L’Incontro dei Santi” formulato dalla Segreteria SER.A.F. e finanziato dal Ministero del Turismo per un importo di 230.000,00 euro.

La metodologia utilizzata per portare avanti il progetto è stata quella della formazione-intervento concessa dall’Istituto di Ricerca sulla formazione Intervento di Roma (www.istitutoformazioneintervento.it). Si è così usata:

- la condivisione strategica per condividere le finalità del progetto con gli stakeholder del territorio
- la progettazione partecipata per condividere le soluzioni progettuali degli strumenti realizzati
- la comunicazione integrata per rendere noto il processo realizzativo oltre che le soluzioni
- l’apprendimento del contesto per far nascere la consapevolezza collettiva del patrimonio territoriale che il Cammino rende noto.

Il processo, condotto nel periodo che è intercorso tra le due edizioni della Fiera Internazionale dell’Ergonomia dei Cammini: il 25 e 26 di ottobre 2024 e il 23 e 24 ottobre del 2025, ha consentito di fare del progetto una occasione di studio e di ricerca della Società italiana di Ergonomia (SIE) e di sperimentazione per il Gruppo di lavoro nazionale dell’Ergonomia del territorio e dei Cammini di cui Renato Di Gregorio è il coordinatore.

Esso è servito anche come “Caso dimostrativo” di come agisce un Ergonomo specializzato in Ergonomia del Territorio, così come è indicato nella Norma UNI 11.934/24 e costituisce ora l’esemplificazione di come si deve preparare una persona per sostenere l’esame per conseguire questa nuova qualifica professionale.

La scelta strategica sulla Sicurezza

I diversi sopralluoghi effettuati su tutto il percorso hanno consentito di individuare:

- i punti migliori di localizzazione dei Cartelli di Informazione Turistica
- alcuni cambiamenti del tragitto del Cammino di San Benedetto (vedi area di Villa Santa Lucia)
- i tratti del percorso su cui installare il guard rail
- i luoghi dove istituire dei punti di riposo (tavoli ergonomici)
- i tratti dove ripristinare il fondo stradale (vedi Cassino).

L'intervento principale è stato proprio quello della posa in opera del Guard Rail sul tratto che va dal Santuario di Maria SS. Delle Grazie, fino al luogo dove una volta sorgeva il tempio della Dea Fortuna.



Diversi suggerimenti raccolti dagli Ergonomi sono stati trasferiti ai Comuni coinvolti in ragione dei miglioramenti che loro devono apportare, indipendentemente dal progetto finanziato, ma come gestione corrente del Cammino principale e dei cinque Cammini turistici che il primo inanella.

Le scelte strategiche sulla Comunicazione

Il progetto aveva sostanzialmente l'obiettivo di migliorare la sicurezza del percorso che fa la Via di San Benedetto nel territorio di Villa Santa Lucia e di rendere più efficace la comunicazione del Cammino per accrescere l'attrattività turistica del territorio.

In realtà il processo posto in essere per la realizzazione del progetto ha consentito di determinare una metodologia rivoluzionaria che ha portato un grande valore al territorio, ma che può costituire una best practice da riutilizzare in molti altri Cammini che hanno già una certa fama e che fino ad ora sono stati utilizzati prevalentemente dagli appassionati camminatori.

La maggior parte dei Cammini italiani che conosciamo sono il frutto di una progettualità espressa da Camminatori o da progettisti di Cammini. Il loro obiettivo è sempre stato quello di dare un significato

simbolico, storico, religioso al Cammino, di definirne le tappe e di aiutare i Camminatori a seguire le tappe previste per raggiungere la meta.

Frattanto in Italia va crescendo il fenomeno delle DMO (Destination Management Organization), strutture pubblico-private che hanno l'obiettivo di accrescere l'attrattività turistica di un'area territoriale distintiva circoscritta da un certo numero di Comuni. Le DMO funzionanti condividono di perseguire una politica di attrattività basata su alcuni cluster distintivi su cui il territorio può contare e il turista può apprezzare.

Il Comune di Villa Santa Lucia è inserito proprio in una di queste: la DMO Terra dei Cammini ETS.

Questa DMO ha convenuto di utilizzare cinque attrattori turistici (Cluster): Archeologia, Castelli, Santi, Memoria e Cammini.

Prima scelta strategica: il Territorio anziché il Comune

Solitamente i Comuni rappresentano le attrattività che caratterizza il proprio territorio attraverso solitamente l'uso di un sito web (Visit....) e una cartellonistica che si limita ad indicare i luoghi da visitare in loco (chiese, aree archeologiche, musei, ecc.). Ciò ci basa sul presupposto che ciascun Comune pensa di conoscere bene le proprie attrattività e gli Amministratori preferiscono dimostrare il proprio impegno nel promuovere soprattutto quelle proprie per il ritorno che contano di ricevere da parte dei cittadini votanti. Nel caso del progetto "L'incontro dei Santi", la scelta è stata molto diversa. L'Amministrazione del comune di Villa Santa Lucia poteva concentrarsi su ciò che contraddistingue il proprio specifico territorio comunale per il passaggio di San Benedetto e per la storia degli incontri tra San Benedetto e la sorella, Santa Scolastica che avvenivano sul proprio territorio. Invece ha preferito coinvolgere i Comuni a monte (da Roccasecca in poi) e quello a valle (Cassino) per ottimizzare un'intera tappa (quella finale) del Cammino intestato a San Benedetto. L'Amministrazione non ha scelto di presentare solo le altre attrattività presenti sul proprio territorio per trattenere quei potenziali clienti/camminatori che seguono il Cammino. Essa non solo ha coinvolto tutti i Comuni presenti nella tappa che va da Roccasecca a Montecassino per ottimizzare la Comunicazione posta sull'intero Cammino, ma ha coinvolto tutti questi e tutti gli altri presenti sul territorio della parte meridionale della provincia di Frosinone che potessero fornire una offerta di sistema consistente relativamente ai cinque cluster che riteneva turisticamente maggiormente attrattivi e già prescelti nella costituzione della DMO Terra dei Cammini.

Ciò che viene mostrato ai potenziali clienti/turisti/camminatori sono pertanto i cluster che un territorio, solo così vasto e distintivo, può offrire. Sarebbe stato facile parlare di Cassino e di ciò che la Seconda Guerra Mondiale ha causato. Sarebbe stato agevole suggerire di visitare il suo museo Historiale per prendere atto in un'ora di visita di ciò che è successo. Ciò però non avrebbe indotto questi turisti a restare, favorendo così l'economia del territorio. La scelta fatta è stata invece quella di mostrare che ci sono più musei, più cimiteri militari da visitare, più luoghi significativi per ricordare le battaglie effettuate, più percorsi di guerra distribuiti sulle colline intorno. Per questo motivo è stato scelto di mostrare il "Gran Percorso della Memoria" e non il Museo della Memoria! Ciò ha consentito anche di rappresentare non solo i luoghi dove giacciono le attrattività, ma anche il percorso da seguire per arrivarci.

Seconda scelta strategica: l'approccio collana

Con il progetto “L'Incontro dei Santi” si è convenuto pertanto che il Cammino di San Benedetto potesse e dovesse certamente migliorare il proprio “sistema Cammino”, ma dovesse collateralmente cercare di perseguire un altro obiettivo, cioè quello di trattenere il camminatore convincendolo a diventare un Turista culturale capace di apprezzare anche il patrimonio culturale che esiste sul territorio e facendogli apprezzare il patrimonio dei cinque cluster di cui il territorio dispone.

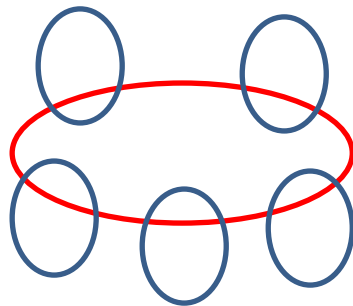
In questo quadro, il Cammino di San Benedetto diventa “una attrattore” e, in quanto tale suscettibile di attirare “Camminatori”, ma anche un Turismo meno orientato a seguire il Cammino per il Cammino, ma a seguire un percorso culturale che consenta di apprezzare tutti i patrimoni che il territorio è capace di offrire.

Per tale motivo è stata concepita una cartellonistica che induce coloro che seguono il Cammino di San Benedetto a fare delle eventuali deviazioni per seguire percorsi alternativi, quindi Cammini di secondo livello, uno per ciascuno dei cinque cluster, e ritornare poi sul Cammino principale.

Attraverso la lettura dei cartelli si fornisce una prima informazione e si sollecita la curiosità del Camminatore. Attraverso i cinque QR CODE presenti su ciascun cartello si può sviluppare un approfondimento sul patrimonio che ciascun cluster esprime e accrescere la curiosità e l'interesse a fare una deviazione.

Il sito web, che è stato appositamente creato e a cui i QR CODE fanno riferimento, può essere usato da quei Camminatori che decidono di fermarsi in loco e che sviluppano un interesse a conoscere più a fondo la storia che caratterizza il cluster che li attira e il modo più opportuno per immergersi nella realtà locale per visitare ciò che il sito web mostra.

Questa scelta può essere rappresentata come una collana che porta con sé tante altre collane quanti sono i cluster che si intendono valorizzare



Ora, al termine del progetto, il territorio dispone pertanto di cinque Cammini, uno per cluster, raccordati tutti e cinque al Cammino principale più famoso.

Terza scelta strategica: da Nord a Sud e da Sud a Nord

La cartellonistica direzionale sui Cammini solitamente privilegia un verso. Quello di San Benedetto segue la vita del Santo, quindi, segue principalmente il verso da Nord a Sud; nel nostro caso il verso che va da Roccasecca a Montecassino.

La scelta di orientare i Camminatori verso le attrattività del territorio deve superare questo approccio e rendere fruibile il suddetto patrimonio qualunque sia il verso prescelto. Peraltro, considerando che Montecassino è visitato per ciò che lo contraddistingue, risulta utile proporre anche il senso inverso e cioè quello che parte da Montecassino e va verso Roccasecca.

Ecco perché sono stati realizzati due Cartelli, uno, posto nel parcheggio dell'Abbazia a Montecassino e uno, all'ingresso di Roccasecca.

Montecassino

Qui inizia la parte finale tappa del Cammino di San Benedetto che si snocchia a Roccasecca, poi, di tappa in tappa, porta a Roccasecca, poi, di tappa in tappa, porta a Roccasecca, poi, di tappa in tappa, porta a Roccasecca.

Here starts the final stage of the final stage of the Way of St. Benedict, which concludes in Roccasecca. From there, stage by stage, you can journey all the way to Roccasecca, the birthplace of the Saint. Along the way, you will pass through the village of Roccasecca, the so-called Land of Pavia, all worth visiting for their ancient history. During your journey, you may choose to stay for a few days with our local conservation, immersing yourself in the history of a world that has left behind traces of immense value, lovingly preserved here.

L'incontro dei Santi

TU SEI QUI
YOU ARE HERE

I Santi

Sei stato a visitare l'Abbazia e averne goduto l'ospitalità dei monaci benedettini secondo l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto).

You will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks, following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto).

THE SAINTS

You will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks, following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto).

GRAN PERCORSO DELLA MEMORIA E STORIALE

Se sei stato a visitare l'Abbazia e averne goduto l'ospitalità dei monaci benedettini secondo l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto).

If you follow the Way of St. Benedict today in Roccasecca, you will inevitably pass by the Abbey. Following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto), you will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks.

THE SAINTS

You will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks, following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto).

ARCHAEOLOGICAL SITES AND MUSEUMS

Se sei stato a visitare l'Abbazia e averne goduto l'ospitalità dei monaci benedettini secondo l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto).

If you follow the Way of St. Benedict today in Roccasecca, you will inevitably pass by the Abbey. Following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto), you will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks.

WALKS AND EUROPEAN CULTURAL ITINERARIES

Se sei stato a visitare l'Abbazia e averne goduto l'ospitalità dei monaci benedettini secondo l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto).

If you follow the Way of St. Benedict today in Roccasecca, you will inevitably pass by the Abbey. Following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto), you will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks.

MEDIEVAL CASTLES ROUTE

Se sei stato a visitare l'Abbazia e averne goduto l'ospitalità dei monaci benedettini secondo l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto).

If you follow the Way of St. Benedict today in Roccasecca, you will inevitably pass by the Abbey. Following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto), you will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks.

Il Cammino Benedettino è guidato da Villa Santa Lucia che fa parte del Parco del Circeo e della Via del Cammino di San Benedetto.

The Benedictine Way is guided by Villa Santa Lucia, which is part of the Circeo Park and the Way of St. Benedict.

Roccasecca

Da qui parte l'ultima tappa del Cammino di San Benedetto che si snocchia a Roccasecca. Lungo il percorso attraverserete i borghi di Roccasecca, poi, di tappa in tappa, porta a Roccasecca, poi, di tappa in tappa, porta a Roccasecca.

From here begins the final stage of the Way of St. Benedict, which concludes in Roccasecca. Along the route, you will pass through the village of Roccasecca, the so-called Land of Pavia, all worth visiting for their ancient history. During your journey, you may choose to stay for a few days with our local conservation, immersing yourself in the history of a world that has left behind traces of immense value, lovingly preserved here.

L'incontro dei Santi

TU SEI QUI
YOU ARE HERE

AREE ARCHEOLOGICHE E MUSEI

Se sei stato a visitare l'Abbazia e averne goduto l'ospitalità dei monaci benedettini secondo l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto).

If you follow the Way of St. Benedict today in Roccasecca, you will inevitably pass by the Abbey. Following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto), you will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks.

ARCHAEOLOGICAL SITES AND MUSEUMS

Se sei stato a visitare l'Abbazia e averne goduto l'ospitalità dei monaci benedettini secondo l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto).

If you follow the Way of St. Benedict today in Roccasecca, you will inevitably pass by the Abbey. Following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto), you will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks.

WALKS AND EUROPEAN CULTURAL ITINERARIES

Se sei stato a visitare l'Abbazia e averne goduto l'ospitalità dei monaci benedettini secondo l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto).

If you follow the Way of St. Benedict today in Roccasecca, you will inevitably pass by the Abbey. Following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto), you will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks.

MEDIEVAL CASTLES ROUTE

Se sei stato a visitare l'Abbazia e averne goduto l'ospitalità dei monaci benedettini secondo l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto).

If you follow the Way of St. Benedict today in Roccasecca, you will inevitably pass by the Abbey. Following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto), you will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks.

GRAN PERCORSO DELLA MEMORIA E STORIALE

Se sei stato a visitare l'Abbazia e averne goduto l'ospitalità dei monaci benedettini secondo l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto).

If you follow the Way of St. Benedict today in Roccasecca, you will inevitably pass by the Abbey. Following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto), you will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks.

THE SAINTS

Se sei stato a visitare l'Abbazia e averne goduto l'ospitalità dei monaci benedettini secondo l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto) e l'organizzazione della Regola (che si chiama il Regole di San Benedetto).

If you follow the Way of St. Benedict today in Roccasecca, you will inevitably pass by the Abbey. Following the teaching of Saint Benedict's Rule (the Regole di San Benedetto) and the organization of the Regola (the Regole di San Benedetto), you will have visited the Abbey and experienced the hospitality of the Benedictine monks.

Il Cammino Benedettino è guidato da Villa Santa Lucia che fa parte del Parco del Circeo e della Via del Cammino di San Benedetto.

The Benedictine Way is guided by Villa Santa Lucia, which is part of the Circeo Park and the Way of St. Benedict.

Su entrambi, oltre all'indicazione del tragitto da seguire, ci sono sollecitazioni a soffermarsi in loco per visitare i luoghi di interesse che ci sono sul territorio, raccolti per i cinque cluster turistici prescelti.

Lungo il percorso tra queste due estremità del percorso, sono posti cinque cartelli bi facciali, cosicché coloro che seguono il percorso che va da Roccasecca a Montecassino leggeranno le indicazioni per visitare i cluster

che incontrano andando da Nord a Sud e, viceversa, coloro che camminano in senso opposto leggeranno le informazioni sui cluster che incontreranno andando da Sud a Nord.

Ad esempio, per chi cammina da Roccasecca a Montecassino troverà le indicazioni per visitare il cluster dell'Archeologia girando e scendendo a destra. Per chi cammina da Montecassino a Roccasecca troverà le indicazioni per scendere a sinistra per raggiungere il medesimo luogo. Di seguito i due cartelli:

1. il cartello bifacciale posto a Roccasecca in direzione Nord-Sud



2. il cartello bifacciale posto a Roccasecca in direzione Sud - Nord



Su entrambi i cartelli ci sono indicazioni su come il camminatore può raggiungere i luoghi inerenti uno dei cinque cluster che lo interessano. Se vuole approfondire la sua conoscenza dell'Archeologia, può raggiungere la Via Latina e visitare le aree archeologiche e i musei distribuiti sul territorio. La stessa cosa vale per gli altri quattro cluster: Castelli, Memoria, Santi e altri Cammini famosi (Francigena, Filippo Neri, ecc.).

Un'unica eccezione è stata fatta per Castrocielo dove sono stati montati due monofacciali per problemi di spazio

Quarta scelta strategica: dove timbrare la credenziale, un luogo sempre aggiornato

Invece di installare una cartellonistica fissa che indichi dove timbrare la credenziale e raccogliere informazioni utili a muoversi sul territorio, è stato scelto di installare dei cartelli che danno queste indicazioni, ma tramite un QR CODE, così da poter aggiornare costantemente i riferimenti e aggiungere progressivamente tutte le informazioni che si rendono necessarie

Sullo stesso cartello vengono pure indicati i cinque cluster che troviamo sui cartelli e il QR Code che, collegato al sito web, consente a coloro che fanno il Cammino di rivedere le alternative di viaggio che hanno se volessero approfondire la loro conoscenza su alcune delle maggiori attrattività del territorio e quindi percorrere cammini secondari per visitare i luoghi di interesse



Quinta scelta strategica: il web per Cammini

Il sito web, che è stato costruito ad hoc (come un vestito fatto su misura), segue la stessa strategia generale del progetto, cioè quella di mostrare non un luogo, ma un Cammino che consente di visitare più luoghi la cui somma consente di conoscere una storia e suggerisce di soggiornare più a lungo in loco, dormendo e mangiando e godendo dell'ospitalità delle comunità locali

Questa scelta sarà sempre più evidente a mano a mano che tutti i contenuti saranno inseriti nei vari ambienti che sono stati costruiti all'interno della piattaforma: www.camminodeisanti.it.



Come si evince dalla home page del sito web, il focus della Comunicazione è sul Territorio.

Nell'ambito del territorio sono esplicitati i cinque Cluster più un sesto box dedicato espressamente al Territorio



MEMORIA

Memorie dalla guerra



Libertà e Sacrificio

MEMORIA

Storie da toccare con mano
 Vivi la memoria della Seconda Guerra Mondiale visitando i cimiteri militari, Montecassino e l'Historiale: emozioni indimenticabili.



CAMMINI


Vie della storia



Percorsi da vivere


CAMMINI

Antiche e nuove rotte
 Territorio strategico fin dall'antichità. Ospita la Via Latina, cammini religiosi, naturalistici e storici: ideali per ogni viaggiatore.



TERRITORIO


Luoghi da scoprire



Emozioni da vivere


TERRITORIO

La Valle del Liri
 Ricca di storia, natura, cammini culturali e accoglienza ispirata alla Regola Benedettina



ARCHEOLOGIA

Tracce da preservare



Eredità da preservare

ARCHEOLOGIA

Lungo l'antica Via Latina
 Il territorio racconta dinosauri, Romani e archeologia: orme, città, terme, Via Latina e scavi universitari rivelano storia, vita e innovazione.



CASTELLI

Memoria da scoprire



Echi del medioevo

CASTELLI

Le antiche fortezze
 La Valle del Liri conserva castelli medievali, leggende e tradizioni, celebrati con eventi in costume organizzati dalle comunità locali.



SANTI

Terra benedetta



Regola ora et labora

SANTI

Terra di San Benedetto
 Culla dell'Abbazia e "Ora et Labora", custodisce storia, santi ispiratori e leggende familiari medievali

Sesta Scelta strategica: il coinvolgimento degli studenti delle scuole Superiori di Cassino

Su questo piano sono state coinvolte le scuole superiori di Cassino: l'IIS Medaglia d'Oro città di Cassino, il Liceo classico e il Liceo artistico di Cassino. Con tutti e tre gli istituti è stato condotto un programma di formazione-Intervento® sulla Cittadinanza attiva. L'obiettivo perseguito è stato quello di indurre gli studenti a diventare animatori del cambiamento cultura delle comunità di appartenenza. La cultura prevalente è infatti ancora influenzata dalla forte presenza dell'industria automobilistica e delle cartiere, entrambe però in forte crisi. Per far crescere la cultura del Turismo e far apprezzare il ruolo che possono avere i Cammini religiosi nel facilitare l'offerta delle attrattività del territorio, che sono peraltro notevoli seppur ignorate, si è pensato a sollecitare la consapevolezza del patrimonio territoriale in essere nei giovani e il loro impegno nel promuovere la cultura del Turismo.

Il programma svolto all'IIS Medaglia d'Oro, con il contributo gratuito dell'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento (www.istitutoformazioneintervento.it), ha avuto il premio AIF Basile della PA 2024 e ciò ha ulteriormente potenziato l'azione di cambiamento culturale attivato.



Sul versante esterno abbiamo utilizzato il sito web dell'Associazione Terra dei Cammini a cui il Comune di Villa Santa Lucia aderisce, per rappresentare il processo di realizzazione del progetto, in tutte le sue fasi di sviluppo.

Il sito è visibile con questo link: <https://www.associazioneterradeicammini.it/il-progetto-il-luogo-dei-santi-san-benedetto-santa-scolastica.htm>



Settima scelta strategica: il progetto come “Caso” di intervento Ergonomico

L'intervento ha goduto fin dall'inizio del contributo della Società Italiana di Ergonomia ed in particolare sia della Sezione regionale del Lazio (www.sielazio.it) che del Gruppo di Lavoro nazionale dell'Ergonomia del Territorio e dei Cammini.

Grazie ai consigli ricevuti dal Presidente della Sezione regionale (prof.ssa Ivetta Ivaldi) e dal coordinatore del Gruppo nazionale (prof. Renato Di Gregorio) l'intervento complessivo è stato articolato nelle tre AREE che l'Ergonomia riconosce:

- L'Ergonomia fisica
- L'Ergonomia cognitiva
- L'Ergonomia organizzativa

I riferimenti teorici ed esperienziali dell'Ergonomia Fisica hanno consentito di trovare delle soluzioni ottimali sia per costruire il guard rail protettivo installato sul territorio di Villa Santa Lucia che per collocare adeguatamente i cartelli lungo l'intero percorso.

I riferimenti dell'Ergonomia cognitiva hanno orientato tutte le scelte fatte relativamente agli strumenti usati per la Comunicazione e per gli stessi contenuti con cui essi sono stati alimentati.

I riferimenti dell'Ergonomia organizzativa hanno consentito di utilizzare una modalità di progettazione partecipata estesa sia alle diverse imprese fornitrici che sono state ingaggiate con bando pubblico e che così hanno operato all'unisono e sia alle Amministrazioni coinvolte che hanno messo a disposizione i loro tecnici per progettare e poi seguire l'installazione della cartellonistica sul proprio territorio.

L'intervento è stato usato come “caso” e portato alla Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini. Nell'edizione 2024 esso compare negli Atti pubblicati e presenti sul sito web della SIE Lazio (www.sielazio.it) e la sua rappresentazione indica i principi che si sarebbero seguiti. Nell'Edizione 2025 il caso è stato presentato nella sua veste di progetto realizzato e entrerà negli Atti della Fiera in fase di preparazione.

Naturalmente questo fornisce al progetto una efficace visibilità nazionale e internazionale del progetto e delle scelte strategiche che lo hanno caratterizzato.

La scelta strategica sul marketing del progetto

Per ciò che riguarda il marketing del turismo dei Cammini e, in questo caso del turismo culturale che il territorio dei Comuni associati esprime, abbiamo seguito il modello del triangolo di Christian Gronroos .

In questo senso abbiamo sviluppato una Comunicazione verso l'esterno e verso l'interno del territorio puntando sul fatto che le comunità locali possano assumere la cultura dell'accoglienza e sostenere lo sforzo per far crescere il Turismo slow attivato dalla comunicazione dei Cammini.

Il coinvolgimento della comunità è avvenuto attraverso gli studenti delle Scuole coinvolte e attraverso le manifestazioni sul territorio, anche con la loro partecipazione alle due edizioni della Fiera.

A questo si è aggiunta la partecipazione alle Fiere nazionali nelle quali è stato presentato il progetto:

1. Fai la cosa Giusta a Milano, il 23 marzo 2024
2. La giornata mondiale della Bicicletta a Villa Santa Lucia, il 3 giugno 2024
3. Il ventennale di SERAF a Villa Santa Lucia, il 31 agosto 2024
4. Il premio AIF Basile a Perugia, il 28 settembre 2024,
5. La Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini a Cassino il 25 e 26 ottobre 2024
6. L'assemblea nazionale dell'ANCI a Torino il 22 novembre 2024
7. La BIT di Milano 2025 del 9-11 febbraio
8. La Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini a Cassino il 23 ottobre 2025
9. La giornata mondiale della bicicletta a Villa Santa Lucia, il 3 giugno 2025
10. L'assemblea nazionale dell'ANCI a Bologna il 12 novembre 2025
11. La riunione di conclusione effettuata a Villa Santa Lucia il 15 dicembre 2025





La presentazione del progetto alla Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini , aula Magna Facoltà di Ingegneria di UNICAS 24 ottobre 2024



Presentazione del risultato della progettazione alla Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini il 23 di ottobre 2025

I Partner

- Impresa Insieme S.r.l si è occupata del Marketing del progetto, del coordinamento delle attività di Comunicazione, della formulazione dei testi della cartellonistica turistica, e del rapporto con i Comuni coinvolti dall'iniziativa appartenenti all'Associazione SER.A.F.
- Comunicando Leader si è occupata della realizzazione della cartellonistica turistica
- Smart Net si è occupata della realizzazione del sito web
- Giama Scavi di Sora si è occupata della installazione del guard rail

Tutti i partner hanno fatto riferimento al responsabile dei Servizi tecnici del Comune di Villa Santa Lucia, l'ing. Rocco D'Aguanno (responsabile tecnico) e al sindaco, il sig. Orazio Capraro (responsabile politico).

Sono stati però anche coinvolti:

- I sindaci dei Comuni di: Roccasecca, Castrocielo, Aquino, Piedimonte San Germano, Cassino e i relativi Assessori di riferimento sia sul piano turistico che sul piano tecnico
- L'Abate di Montecassino e la sua struttura, in particolare il responsabile dell'archivio storico dell'Abazia, fra. Dell'Omo
- Il Parco degli Aurunci e la Regione Lazio per le autorizzazioni all'installazione dei cartelli nell'area dove è stata combattuta la Seconda guerra mondiale
- Le Associazioni culturali del territorio

Il racconto del processo

Il processo realizzativo del progetto è stato descritto nel sito web dell'Associazione Terra dei Cammini che è quella Associazione di Comuni costituita dall'Associazione SER.A.F. per coinvolgere i Comuni della provincia di Frosinone attraversati da Cammini che hanno interesse a collaborare per ottimizzare i Cammini che li attraversano, a partire dalla Via Francigena nel Sud sulla variante Casilina.



L'intero processo lo si trova all'indirizzo:

<https://www.associazioneterradeicammini.it/progetto-ergonomico-sul-cammino-di-san-benedetto-l-incontro-dei-santi-2023.htm>

Il processo partecipativo lo si trova all'indirizzo

<https://www.associazioneterradeicammini.it/il-progetto-il-luogo-dei-santi-san-benedetto-santa-scolastica.htm>

